

IPROGETTI Dal problema dell'obesità, in aumento tra i più piccoli, alla sostenibilità: l'occasione per tracciare nuovi sentieri

UniBs su bambini, giovani e ambiente

La Fondazione Cariplo finanzia sei studi grazie ad un contributo di 750.000 euro: i giovanissimi sono al centro dell'attenzione

Lisa Cesco

● Aprirsi al futuro significa occuparsi delle nuove generazioni e della salvaguardia ambientale. Temi preminenti per un ateneo giovane come l'Università degli Studi di Brescia, che dà il via a sei progetti di ricerca per il benessere di bambini e teenager e la sostenibilità "green", finanziati con quasi 750 mila euro da Fondazione Cariplo.

Gli studi, realizzati in collaborazione con altri atenei, valgono complessivamente più di 1,4 milioni di euro di investimenti Cariplo, e si qualificano per un approccio pratico, «perché il filo conduttore sono proprio le ricadute sociali che i progetti si propongono di innescare, secondo le linee di indirizzo condivise dal nostro ateneo e da Fondazione Cariplo», ricorda il magnifico rettore, prof. Francesco Castelli.

I giovanissimi sono al centro dell'attenzione di quattro dei sei progetti in partenza, proiettati sul miglioramento del loro benessere fisico ed emotivo e sulla prevenzione del disagio. Partendo dal nodo dell'obesità, in aumento fra bambini e adolescenti, cui UniBs dedica due ricerche di cui è capofila: il primo - responsabile scientifico Eli-

sabetta Grillo del Dipartimento di Medicina molecolare e traslazionale - studia i meccanismi molecolari dell'irrigidimento del tessuto adiposo (fibrosi) negli obesi, associato a importanti alterazioni metaboliche. L'attenzione è puntata su una proteina, Gremlin-1, che può diventare un marcatore del rischio e aprire la via a nuovi approcci terapeutici per l'obesità. Il secondo studio, guidato da Marco Metra del Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche, e realizzato insieme al Dipartimento di Ingegneria Civile con Barbara Badiani, coinvolgerà classi di adolescenti dagli 11 ai 14 anni per valutare l'efficacia di strategie multidisciplinari volte a promuovere dieta salutare e attività fisica come prevenzione dell'obesità, da realizzare a scuola e in famiglia, per ricavarne linee guida dedicate.

Sul disagio dell'anima si concentrerà lo studio rivolto agli studenti delle superiori, guidato per UniBs da Antonio Vita ed Elisa Fazzi del Dipartimento di Scienze cliniche e sperimentali, attraverso interventi di rete per prevenire e trattare precocemente i disturbi emotivi comuni (così definiti perché molto diffusi come ansia, stress, stati depressivi lievi). Verranno ideati percorsi di sensibilizzazione per coinvolgere ragaz-

Sostenibilità ecologica: nuova tecnologia per il riciclo delle batterie di litio

zi, insegnanti e genitori.

Il Dipartimento di Economia e Management, con il coordinamento di Giovanni Maria Abbiati, approfondirà invece l'utilizzo dei media digitali durante l'infanzia, per costruire un database che permetta di stimare l'impatto di un'esposizione sempre più precoce alle nuove tecnologie su esiti scolastici e relative disuguaglianze. Verranno arruolati 8 mila studenti

dei primi anni delle superiori nelle scuole di Brescia e altre 6 province lombarde, per analizzarne il percorso formativo e individuare prassi educative a contrasto dell'abuso di tecnologia. Per la sostenibilità ecologica, il Dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale con la professoressa Elza Bontempi si propone la messa a punto di una tecnologia innovativa e sostenibile per il riciclo delle batterie di litio, basata sull'utilizzo di microonde. Un dispositivo brevettato consentirà di estrarre e recuperare i metalli in modo sostenibile, riducendo il dispendio energetico. Sempre nel segno dell'economia circolare, anche i rifiuti di plastica inutilizzati acquisteranno nuova vita trasformandosi in elettrocatalizzatori di nuova ge-

nerazione, secondo lo studio guidato per UniBs da Irene Vassalini del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, che permetterà di generare anche nuova energia da sfruttare come corrente elettrica. «Sviluppare progetti interdipartimentali sul benessere delle persone e dell'ambiente rappresenta uno dei temi identitari e fondanti per un'Università come la nostra che guarda al futuro - sottolinea il prorettore alla Ricerca, professor Alessandro Padovani -. Ulteriore motivo di soddisfazione, la maggior parte dei ricercatori che hanno presentato i progetti sono molto giovani: il loro amore per la ricerca e la curiosità sono una leva fondamentale per affermarsi anche al di fuori dei confini locali».



Una fase della presentazione dei progetti di UniBs che verranno finanziati dalla Fondazione Cariplo

